



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Firenze, 20-06-2013



*Al Presidente del Consiglio
Regione Toscana*

Mozione: “ In merito alla competitività del sistema toscano in relazione al rapporto tra amministrazione regionale , cittadini ed imprese ”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che la legge 241/ 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ha provveduto ad introdurre nell’ordinamento giuridico nazionale elementi, quali la tematica della trasparenza e della semplificazione, all’epoca innovativi nel complesso rapporto tra cittadini e Pubblica amministrazione, aprendo un percorso che negli anni successivi ha visto il legislatore nazionale declinare il tema della semplificazione non solo in senso stretto, in relazione al procedimento amministrativo, ma diversificando ed espandendo l’operato a nuovi settori, fino a giungere ai provvedimenti assunti dal Consiglio dei Ministri con il decreto-legge “Fare” del 15-6-2013 ed il disegno di legge “Semplificazioni” del 19 -6-2013;

Premesso che la Regione Toscana nel proprio Statuto (art. 4, comma 1, lettera z) ha individuato nel principio di semplicità dei rapporti fra cittadini, imprese e istituzioni a tutti i livelli il modello cui ispirare la propria azione legislativa ed amministrativa;

Visto l’articolo 9 dell’accordo Stato-regioni-autonomie locali del 29 marzo 2007 “in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione”, con il quale si prevedeva di ridurre entro l’anno 2012, in ossequio alle decisioni assunte in sede europea, gli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese nella misura del 25 per cento;

Visto l’Accordo siglato il 10-5-2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali “concernente l’attuazione coordinata delle misure previste dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Ricordato che l’articolo 2 (Programmazione delle strategie di semplificazione) della l.r. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”, individua nel Programma regionale di sviluppo il documento in cui contenere “ le strategie di semplificazione che individuano le linee fondamentali e gli interventi qualificanti dell’azione regionale di semplificazione amministrativa”;

Ricordato che la l.r. n. 66/2011 “Legge finanziaria 2012”, intervenendo sulla citata l.r. n.40/2009, appurata la necessità di una “governance regionale” complessiva delle politiche di semplificazione, ha introdotto l’articolo 2 bis (Governance regionale per la riduzione degli oneri amministrativi) il quale recita: “1. La Regione Toscana promuove d’intesa con i comuni, le province e le parti sociali, la realizzazione di una sede stabile di coordinamento istituzionale e tecnico-operativo per predisporre e attuare in modo uniforme sul territorio regionale programmi di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, anche a seguito dell’attività di misurazione degli stessi.

2 I programmi di riduzione individuano le misure normative, organizzative e tecnologiche finalizzate al raggiungimento dell’obiettivo di riduzione, da adottare nell’ambito delle rispettive competenze;

3 Le azioni di cui al comma 1, sono svolte in raccordo con le altre forme di coordinamento già istituite ed operanti sul territorio con riferimento alla banca dati regionale SUAP ...

4 La Regione effettua il monitoraggio sull’attuazione delle azioni e dei programmi di riduzione degli oneri amministrativi nell’ambito della sede stabile di coordinamento di cui al comma 1, e relaziona al Consiglio regionale sugli esiti del monitoraggio nell’ambito del documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF)”;

Richiamata la risoluzione n. 31 “Sull’ informativa della Giunta regionale 7 dicembre 2010, n.9, ex articolo 48 dello Statuto, relativa al documento preliminare del programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015” approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7-12-2010; atto con il quale l’Assemblea impegnava la Giunta a definire, nell’ambito del Programma Regionale di Sviluppo, uno specifico “progetto integrato di sviluppo, chiamato a ridurre adempimenti e tempi della burocrazia prevalentemente a carico di imprese e professionisti, favorendo una diminuzione dei costi amministrativi a loro carico e un miglioramento dei fattori di competitività del territorio regionale, anche in termini di attrattività degli investimenti”;

Richiamata la nota di attuazione alla citata risoluzione n. 31 del 7-12-2010, con particolare riferimento alla parte in cui tratta la “definizione di uno specifico progetto integrato di sviluppo in materia di semplificazione”;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 , adottato con Risoluzione n. 49 del 29-6-2012, il quale, in ossequio alla citata risoluzione n. 31, con specifico progetto di interesse generale in tema di “semplificazione” si propone di promuovere “una governance multilivello in materia di semplificazione, attraverso il rafforzamento dei meccanismi di cooperazione e coordinamento istituzionale tra le istituzioni e la società e in particolare il mondo produttivo, con gli obiettivi di sviluppo di sinergie operative tra il pubblico ed il privato , riduzione di adempimenti amministrativi non necessari e dei relativi costi per la società civile, nonché riduzione dei tempi di svolgimento delle procedure non eliminabili , promuovendo una dotazione di infrastrutture e servizi adeguati alla qualità dei prodotti attesi da chi vive, lavora, studia e fa impresa in Toscana, per rendere il nostro territorio più attrattivo e competitivo”;

Richiamato il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l’anno 2013, approvato con Risoluzione n. 161 nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2012, con particolare riferimento al punto 4.4 “Semplificazione della P.A.”;

Richiamato il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza, approvato con deliberazione del Consiglio n. 104 del 4-12-2012;

Richiamato il ruolo svolto dall’Osservatorio regionale per la semplificazione;

Vista la l.r. n. 54/2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale . Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1122 del 14-12-2009 “Articoli 11,16 e 17 della legge regionale 40/2009 . Disposizioni di prima applicazione”, riguardo: la figura del responsabile della correttezza e della celerità dei procedimenti ; la procedura per la corresponsione dell’indennizzo per il ritardo nella conclusione dei procedimenti;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 896 del 18-10-2010 “ Approvazione schema Protocollo d’intesa tra la Regione Toscana, Anci Toscana e Unioncamere Toscana finalizzato all’individuazione e implementazione di azioni condivise per l’implementazione e l’operatività degli sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) toscani, secondo quanto previsto dalla legge regionale 40/2009 e dal DPR 160/2010”;

Visto il DPGR 3-1-2011, n.1/R “Disposizioni di attuazione degli articoli 12 e 14-bis della legge regionale 23 luglio 2009, n.40 Legge di semplificazione e riordino normativo 2009”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 129 del 7-3-2011 “ Modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP e regole tecniche per la codificazione dei procedimenti in materia di SUAP telematico in attuazione degli articoli 37 comma 4, 42 comma 7 e 45 comma 3 della l.r. 40/2009”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 804 del 26-09-2011 “Definizione dei termini dei procedimenti amministrativi regionali in attuazione della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Legge di semplificazione e riordino normativo 2009) e revoca delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 37/2009, 1113/2009 e 415/2010”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1021 del 26-11-2012 “Sistema di “Interoperabilità di rete SUAP” di cui alla DGR 129/2011. Avvio utilizzo da parte delle Aziende USL”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1076 dell’11-12-2012 “Documento d’attuazione del Progetto integrato di sviluppo -PIS Semplificazione”, allegato A “Progetto Integrato di Sviluppo (PIS) Semplificazione, Documento di attuazione 2012/2013”;

Visto il Protocollo d’intesa in tema di Governance regionale per la riduzione degli oneri amministrativi sottoscritto in data 23-11-2012 tra Regione Toscana, Autonomie locali e associazioni di categorie delle imprese (schema approvato con delibera della Giunta regionale n. 933 del 29-10-2012);

Considerato che l’articolo 72 della citata l.r. n.40/2009 assegna alla Giunta regionale il compito di trasmettere al Consiglio, con cadenza biennale, una relazione con la quale sia da “conto dell’applicazione delle nuove procedure di semplificazione previste per la riduzione dei tempi burocratici, con particolare riferimento alle disposizioni relative alla conferenza dei servizi, allo SUAP e all’uso delle tecnologie informatiche nelle relazioni fra pubblica amministrazione e privati”;

Considerato che alla Regione compete la funzione di proposta, di coordinamento e di monitoraggio dei processi di semplificazione sull’intero territorio regionale, nell’ottica di un governo complessivo delle politiche di semplificazione;

Considerato il peso che l’apparato burocratico regionale riveste nelle dinamiche economiche della Toscana;

Preso atto, alla luce del complesso dei provvedimenti sopra riportati, del forte impegno profuso nel corso degli anni dalla Regione in materia di qualità della regolazione e semplificazione normativa (si pensi, ad esempio, alla previsione della segnalazione certificata di inizio attività quale titolo abilitativo per attività economiche il cui rilascio è soggetto alla sola verifica del possesso dei requisiti di legge) ;

Considerato che le tre fondamentali linee di intervento per l’attuazione degli obiettivi di semplificazione , di cui all’articolo 1 della l.r. 40/2009, ad oggi non risultano pienamente perseguite , lasciando aperti significativi spazi di intervento migliorativo in materia di: rimozione o riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese; riduzione dei tempi burocratici e innovazione tecnologica nei rapporti fra pubblica amministrazione, cittadini e imprese; il tutto da conseguirsi anche mediante periodici interventi normativi volti sia all’adeguamento che alla riduzione del numero delle leggi e dei regolamenti regionali;

Considerato che il pur forte impegno fino ad oggi profuso dalla Regione in materia di semplificazione e di qualità della regolazione non è stato in grado di incidere nei termini positivi preventivati *nel PRS 2011-2015* su di un quadro complessivo in cui le previsioni economiche indicano per la Toscana una caduta del PIL (- 3,5 punti per il 2013, ipotizzata ripresa nel 2015), e la crescita della disoccupazione (11% è il tasso di disoccupazione reale), in particolare quella giovanile, con conseguente riduzione del livello di benessere delle famiglie;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad aprire in tempi brevi, proprio in considerazione della preoccupante prospettiva economica che caratterizza la Toscana, un approfondito dibattito da incentrarsi sulla Relazione inviata al Consiglio in merito allo "stato di attuazione delle legge di semplificazione", di cui alla citata Decisione della Giunta regionale n.6/2013, al fine di:

- fornire un quadro complessivo delle strategie di semplificazione e di miglioramento della qualità della normativa e dei processi nella Pubblica amministrazione messi in atto in Toscana, con particolare riferimento all'accesso alle sovvenzioni regionali per le attività produttive ed all'implementazione dei fattori di competitività del territorio, anche in termini di attrattività degli investimenti;
- verificare lo stato dell'arte del processo di semplificazione e trasparenza dell'attività amministrativa in riferimento agli interventi attivati in materia di riduzione degli oneri, degli adempimenti amministrativi e dei tempi burocratici, oltreché in tema di innovazione tecnologica nei rapporti tra Pubblica amministrazione, cittadini ed imprese;
- riferire in merito al grado di attuazione e d'impatto dei vari protocolli sottoscritti, sopra richiamati, dalla Regione con enti locali ed associazioni di categoria;
- approfondire l'analisi delle cause delle criticità tuttora esistenti ed a rinviare alla varie commissioni consiliari competenti per materia lo studio di proposte da inserire già nella prossima legge finanziaria regionale e negli atti di programmazione in via di definizione;
- accelerare, ove possibile, il coordinamento tra l'azione di semplificazione svolta a livello statale con quella regionale, riducendo al minimo i tempi di adeguamento dell'ordinamento regionale, al fine di evitare oneri ingiustificati per i cittadini e per le imprese, ed il conseguente esplicitarsi della libertà di iniziativa economica nei limiti consentiti dalla legge.

(PUGNANI) <i>Sosar Pugnani</i>	(PARRINI) <i>[Signature]</i>	Nicola Danti
(FELLEGARINOTTI) <i>APelligrino</i>	(RUGGENI) <i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
(RENASCHI) <i>[Signature]</i>	(FERRUCCI) <i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
(DE ROBERTIS) <i>[Signature]</i>	(EDGENIO GIANI) <i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
(BONZOBONI Paolo) <i>[Signature]</i>	(DANIELA LASTERI) <i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
	(MARCO SPINELLI) <i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>